

# La condizione economica e sociale dei lavoratori del comparto Sicurezza

- **Prime risultanze 2013**

### Premessa

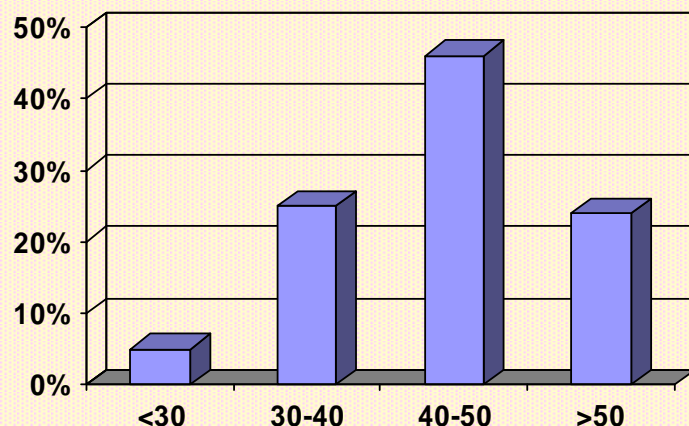
Il sempre più forte **disagio economico e sociale** che sta caratterizzando il nostro Paese produce effetti allarmanti sulla vita delle famiglie e sul funzionamento delle Istituzioni.

Già nel 2008, in occasione della presentazione del Rapporto sulla condizione socio-economica delle Forze di Polizia relativo a quell'anno, lanciammo l'allarme: la manovra finanziaria che il Parlamento si apprestava ad approvare avrebbe avuto conseguenze pesanti sul pubblico impiego, in particolare sugli operatori del comparto sicurezza-difesa-soccorso, che pure dovrebbero rappresentare il motore pulsante dello Stato.

Sono poi arrivati gli anni dei **tagli alla contrattazione** nel pubblico impiego, i **limiti al turn over** e la **crisi economica**.

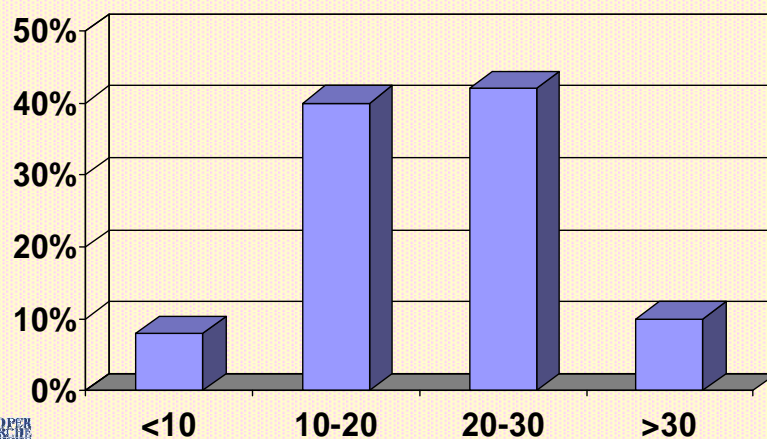
A distanza di cinque anni, il **contesto generale**, già critico, è addirittura **peggiorato**, come emerge dalle prime risultanze di un sondaggio effettuato fra gli appartenenti alla Polizia di Stato, al Corpo forestale dello Stato, alla Polizia penitenziaria e ai Vigili del fuoco.

### Età degli intervistati

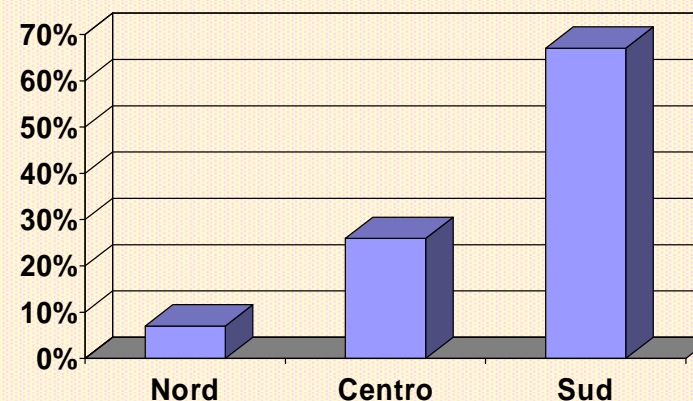


L'indagine ha riguardato un **campione** di **15mila operatori** delle **Forze di Polizia**, di cui il 58% della Polizia di Stato, il 21% della Polizia penitenziaria, il 17% del Vigili del fuoco e il 4% del Corpo Forestale dello Stato.

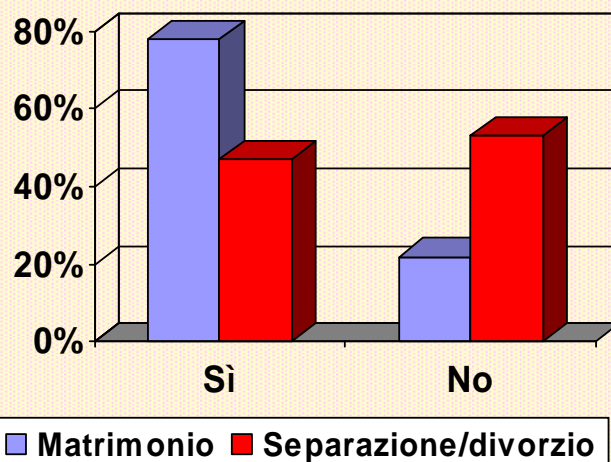
### Anzianità di servizio



### Provenienza geografica

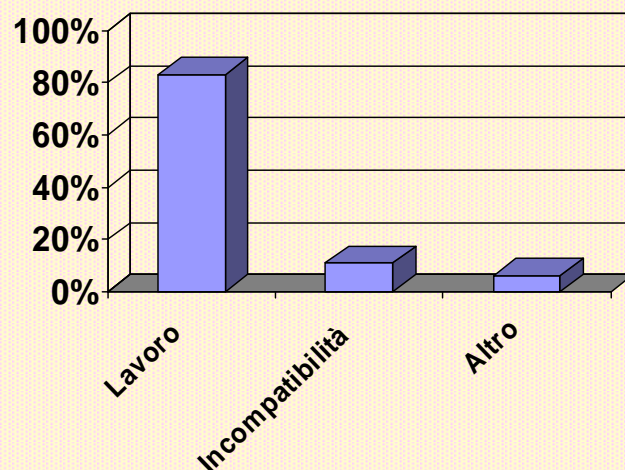


## Stato civile

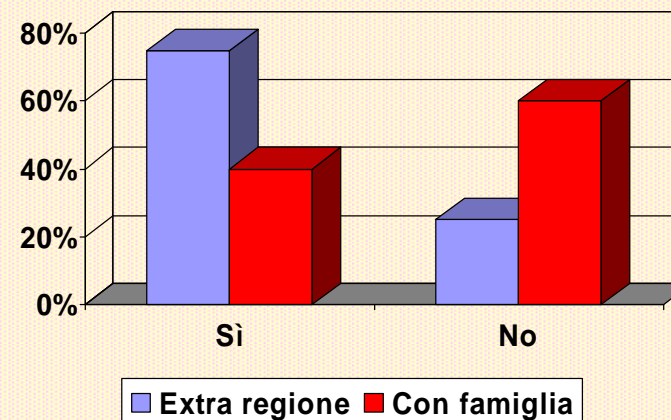


Le condizioni di lavoro si riflettono sulla **tenuta della famiglia**, spesso lontana dall'operatore che nel 75% dei casi vive in una regione diversa rispetto a quella di nascita.

## Causa della separazione/divorzio

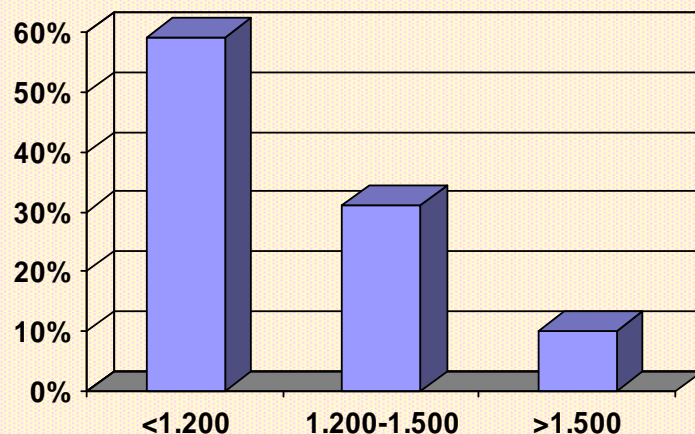


## Provenienza geografica



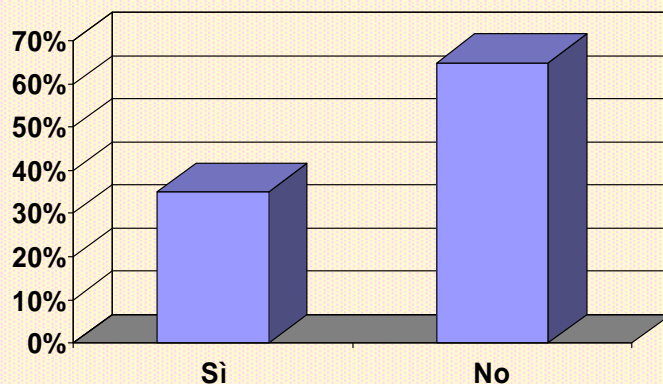
# Le condizioni socio-economiche del comparto Sicurezza

### Ammontare dello stipendio netto

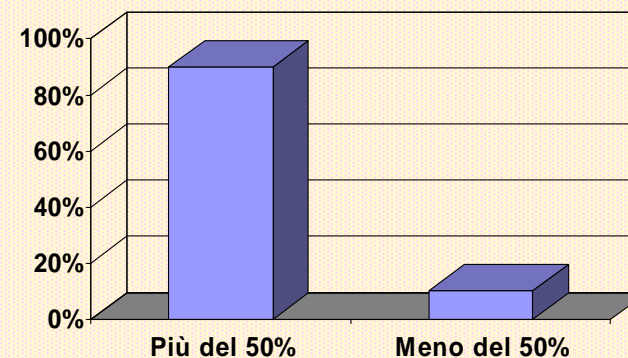


Il 90% degli intervistati vive con uno **stipendio netto mensile** inferiore a 1.500 euro; circa il 60% non arriva addirittura a 1.200 euro. Più della metà della retribuzione è destinata al **mutuo** o all'**affitto**, mentre appena il 12% vive in **alloggi di servizio**

### Casa di proprietà



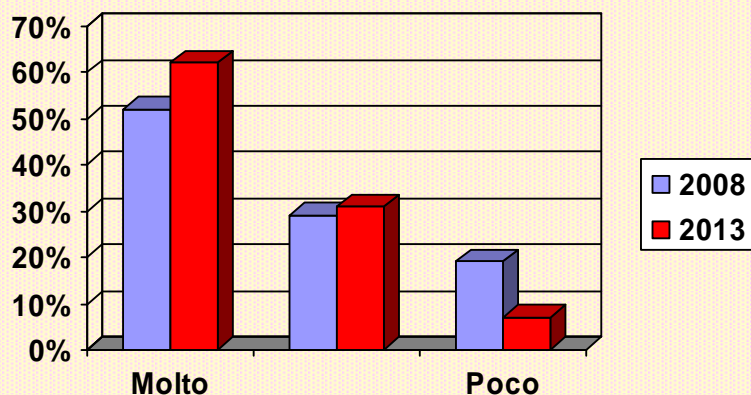
### Incidenza mutuo/affitto



# Le condizioni socio-economiche del comparto Sicurezza

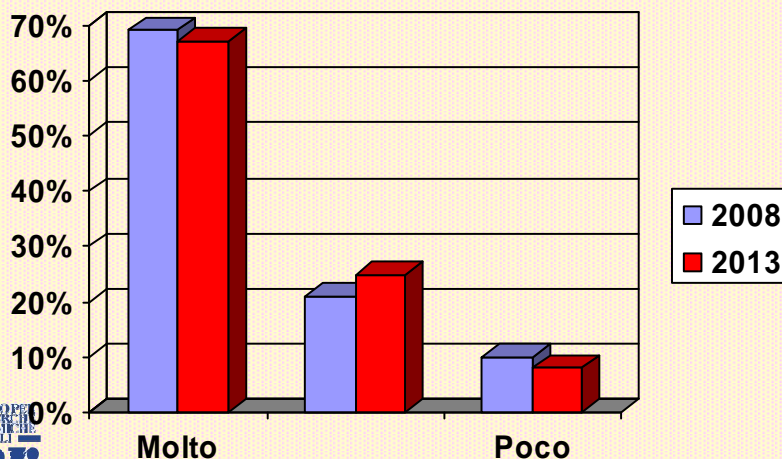


### Retribuzione in relazione alle condizioni di lavoro

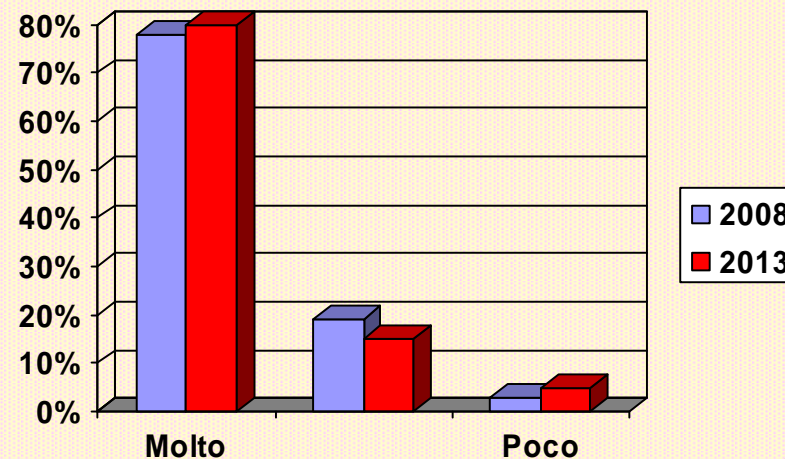


Rispetto al 2008, ultimo anno in cui sono state stanziare risorse per la contrattazione collettiva nel pubblico impiego, è aumentata la percentuale di coloro che reputa la **retribuzione** in relazione alle **condizioni di lavoro** il più grave problema del comparto. Anche la **carenza di infrastrutture** e la **conciliazione** sono problematiche particolarmente sentite

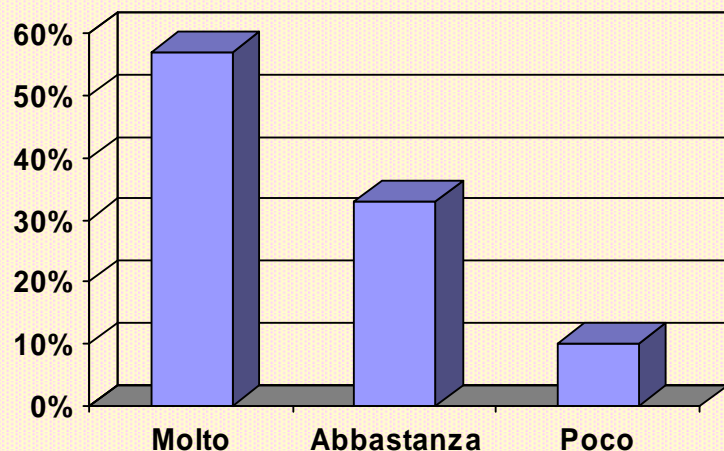
### Conciliazione lavoro/famiglia



### Carenza di infrastrutture

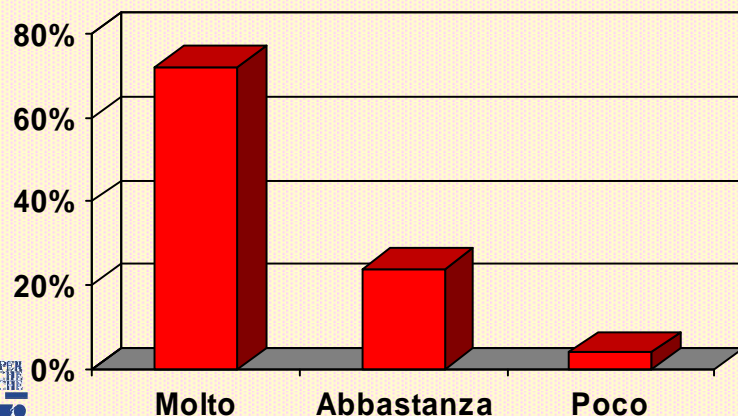


### Impatto IMU sulla prima casa

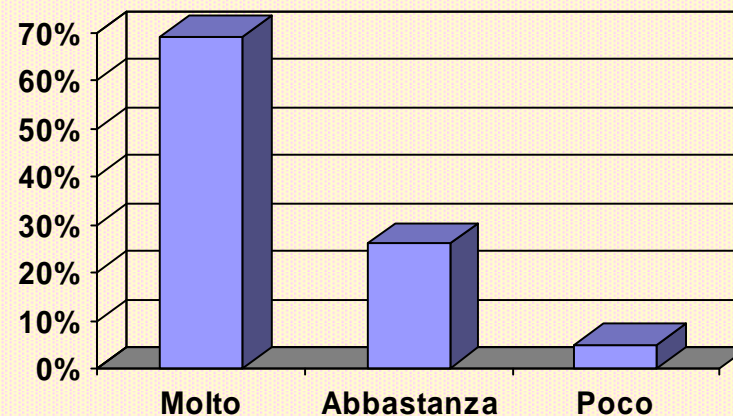


La **tassazione sulla abitazione** diventa un grave problema soprattutto nel momento in cui, per servizio, si è costretti a lasciare la propria città; più in generale, la **tassazione locale** è giudicata negativamente in rapporto ai servizi erogati

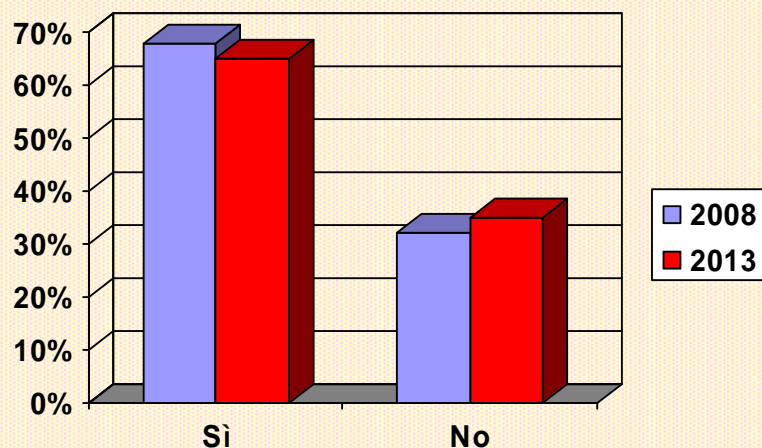
### Impatto IMU su abitazione dei fuori sede



### Tassazione locale in base ai servizi erogati

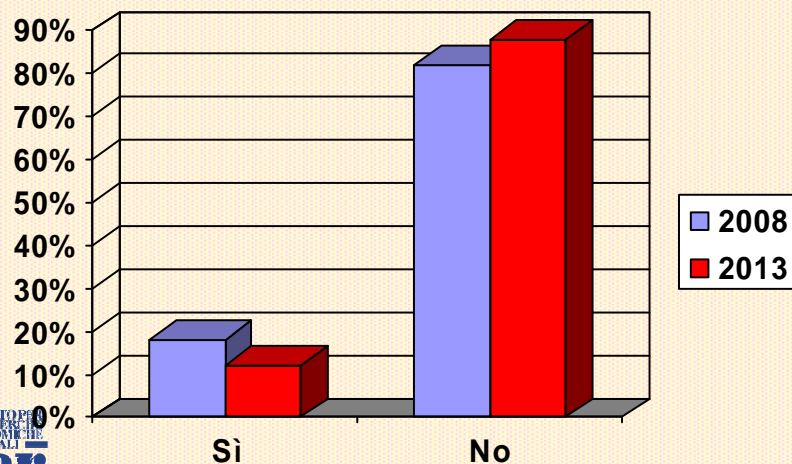


### Soddisfazione per il lavoro



Rispetto al 2008, si osserva una riduzione del livello di **soddisfazione del personale**, sia per il lavoro che per la retribuzione, cosa che si riflette sul **ruolo sociale**. È un elemento molto preoccupante in quanto coinvolge lavoratori che rappresentano lo Stato sul territorio con spirito di sacrificio e disponibilità

### Soddisfazione per la retribuzione



### Soddisfazione per il ruolo sociale

